

ch'ella sia grande e numerosa, considerata la qualità de' presenti tempi, perchè si fa conto ch'ella venga a far le spese a più di 1500 bocche, alle quali usa secondo il solito dare la parte ordinaria, che è di tanto pane, vino e carne che può onestamente bastare, con la biada per il cavallo. In questo tanto numero di persone sono compresi gli ufficiali e servitori del fratello di Sua Santità, dei nipoti, cugini, prelati, referendari, tesorieri, poi i suoi ufficiali, come il maestro di casa, maestro di camera, scalchi, camerieri, palafrenieri e molti altri ufficiali della casa, camera, stalla e cucina, che ascendono alla somma sopradetta; per trattenimento dei quali ha carico il tesoriere generale di dare ogni primo dì di mese seimila scudi al maestro di casa, ch'è il vescovo di Urbino, molto destro e molto intelligente di simil maneggio, e da lui sono poi distribuiti per pagamento delle robe che si vanno pigliando ordinariamente. Sono i camerieri di Sua Santità 110, tutti gentiluomini e persone onorate, ma di questi non entrano nella sua camera se non dieci, che sono suoi servitori antichi, ed hanno cura di vestirla e spogiarla, far le ambasciate ed introdurre a lei i cardinali, gli ambasciatori e quelli che hanno udienza nella camera. Tiene Sua Santità stalla di pochi cavalli, e poco belli, non passando il numero di 80, e quasi tutti di pochissimo prezzo. È vero che dal Serenissimo Re Cattolico le furono ultimamente mandati fin 20 giannetti di Spagna assai belli. Usa di tener secondo l'antico costume 200 Svizzeri per sua guardia, ai quali dà quattro scudi il mese per uno di trattenimento, e tiene per il medesimo fine cento cavalli leggeri con stipendio di 84 scudi l'anno per cadauno; onde ascende tutta la spesa per questo capo alla somma di 18,000 scudi l'anno, i quali congiunti con li sei mila scudi il mese per le spese della casa, vengono ad essere scudi 90,000 l'anno.

Ora avendo parlato abbastanza della persona del Pontefice e dello Stato e ministri suoi, dirò alcune poche cose del Sacro Collegio de' Cardinali; di chi per comune opinione è più vicino al papato, e del modo che si osserva ora nella elezione del Pontefice. Sono i Cardinali al presente 58, numero, per